



- ◆ Trabajo realizado por el equipo de la Biblioteca Digital de la Fundación Universitaria San Pablo-CEU
- ◆ Me comprometo a utilizar esta copia privada sin finalidad lucrativa, para fines de investigación y docencia, de acuerdo con el art. 37 del T.R.L.P.I. (Texto Refundido de la Ley de Propiedad Intelectual del 12 abril 1996)

Storia della Medicina

Antichi vasi di farmacie ospedaliere al Museo di Malta

S. ROCCHIETTA

Il notevole patrimonio artistico delle isole maltesi comprende anche bellissime ceramiche di farmacia. A La Valletta, capitale dell'arcipelago maltese, hanno sede degli alberghi delle varie lingue dell'Ordine di S. Giovanni che — come è noto — governò l'isola dal 1530 al 1798; l'albergo di Provenza ospita il Museo Nazionale, ove sono conservati vasi di farmacia provenienti da vari Ospedali dell'Ordine, quali la Santa Infermeria de La Valletta, l'Ospedale di Santo Spirito di Rabato (l'attuale Victoria, città principale dell'Isola di Gozo), la Casa di Carità Vilhena a Floriana, l'Ospedale di S. Giovanni e S. Antonio dell'Isola di Gozo.

Siamo lieti di riprodurre, con brevi cenni di commento, alcuni pezzi di particolare interesse storico.

Vasi a forma di gufo (fig. 1).

Assai curiosa è la serie di vasi di ceramica a forma di gufo. Il coperchio è formato dalla testa del gufo con gli occhi sbarcati. Il vaso, biansato, raffigura il corpo dell'uccello con le ali e le gambe; è decorato a penne di pavone, in tinte smaglianti: verde, giallo e blu.

Questi vasi sono stati probabilmente commissionati da Manoel Pinto de Fonseca, che fu Gran Maestro dell'Ordine dal 1741 al 1773.

Un vaso di questa serie è stato rintracciato in Francia e precisamente a Auxonne, in Borgogna, dal Collega E. Segers di Bru-

xelles; una diapositiva di questa ceramica è stata proiettata nel 1962 al Congresso della Federazione Internazionale Farmaceutica (F.I.P.). Secondo il parere di alcuni Autori (Collard, Abadie) la forma di questo vaso potrebbe trovare spiegazione nel fatto che il gufo e al civetta sono l'emblema di Minerva, dea della saggezza, delle arti e delle scienze.

Orciolo (« bomba ») (fig. 2).

Come il precedente, questo vaso è decorato a penne di pavone nei colori giallo, verde e blu. E' di manifattura probabilmente siciliana (Trapani o Caltagirone), su disegno originale veneziano.

Albarello (fig. 3).

Nell'ovale è raffigurato il Martirio di S. Sebastiano. La decorazione è costituita da fiori e foglie, in verde, blu e giallo.

Albarello (fig. 4).

Questo albarello è stato ordinato nel 1729 da Antonio Manoel de Vilhena, Gran Maestro dell'Ordine nel periodo 1722-1736 per l'Ospedale Santo Spirito di Rabato. Riproduce infatti il suo stemma, con decorazioni di fiori e fogliami in blu scuro su fondo blu pallido. Questo albarello è stato riprodotto — insie-



Fig. 1. — Vaso di farmacia a forma di gufo. (Ceramica - Dimensioni: 58 x 38 cm, Epoca: sec. XVIII. La Valletta, Museo Nazionale).

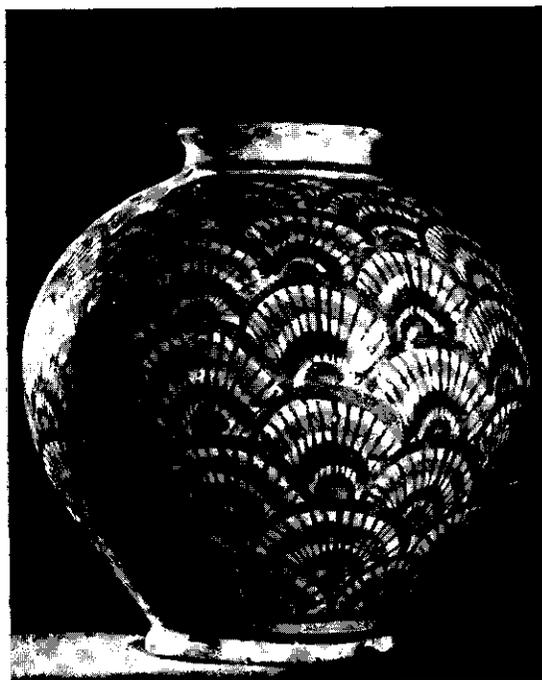


Fig. 2. — Orciolo. (Ceramica - Dimensioni: 30,5 x 30,5 cm. - Manifattura: Trapani o Caltagirone. - La Valletta, Museo Nazionale).



Fig. 3. — Albarello. (Ceramica - Dimensioni: 28,5 x 13,5 cm. - Epoca: inizio del sec. XVII - La Valletta, Museo Nazionale).

me ad un orciolo di maiolica (fig. 5) e ad un mortaio di bronzo — in un francobollo emesso il 21 Marzo 1970 dal Governo di Malta nella serie commemorativa della 13^a Esposizione d'Arte del Consiglio d'Europa.

Orciolo (fig. 5 e 6).

Fa parte di un gruppo di vasi di farmacia ordinati per la Santa Infermeria della Valletta da Alof de Wignacourt, Gran Maestro dell'Ordine nel periodo 1601-1622; su una faccia (fig. 6) è infatti riprodotto il suo stemma, mentre sull'altra (fig. 5) è raffigurato un



Fig. 4. — Albarello. (Ceramica - Dimensioni: 21,5 x 12 cm. - Epoca: 1729. - Manifattura: Venezia. - La Valletta, Museo Nazionale).

guerriero con l'elmo. La decorazione è a fogliami, fiori, frutti e viticci, nei colori blu, giallo, verde e arancio. Si ritiene fabbricato in un'officina dell'Italia Centrale (Urbino) o della Sicilia (Caltagirone), su modello veneziano.

Terminiamo questa breve nota, mettendo in evidenza che nessuno dei vasi qui riprodotti porta l'iscrizione del medicamento in esso contenuto; si tratta cioè di «vasi generici», sui quali si applicava di volta in volta un'etichetta di carta riportante il nome del farmaco ed eventualmente la data di preparazione.



Fig. 5. — Orciolo. (Ceramica - Dimensioni: 28,5 x 24,5 cm. - Epoca: inizio sec. XVII. - Manifattura: Urbino? Caltagirone? - La Valletta, Museo Nazionale).

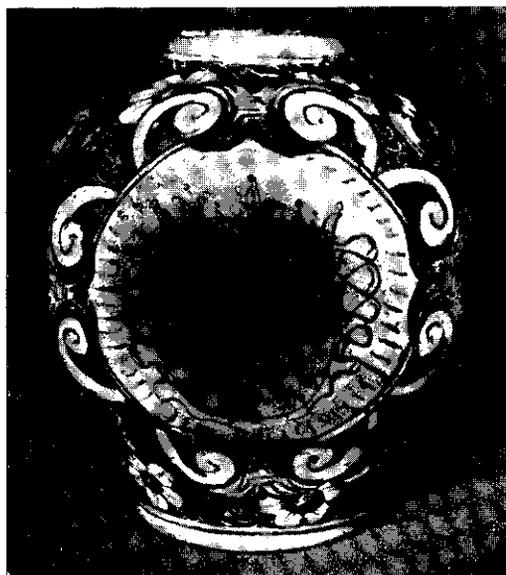


Fig. 6. — Lo stesso del precedente. Stemma del Gran Maestro Alof de Wignacourt.

BIBLIOGRAFIA E NOTE

Cassar P.: *Medical History of Malta*. London, Wellcome Historical Medical Library, 1964; p. 497-516. L'Autore, nato a Malta e ivi docente, è laureato in medicina e membro della Società storica dell'Isola. Quest'Opera, che spazia dal paleolitico ai giorni nostri, rappresenta il più ampio ed aggiornato testo sull'argomento. Vi sono riprodotti, tra l'altro, sei vasi di farmacia ordinati dai Gran Maestri dell'Ordine di San Giovanni di Gerusalemme; tra essi figurano quelli illustrati nella presente nota.

Collard E.: Malta: son histoire sanitaire, médicale et pharmaceutique. *Rev. Hist. Pharm.*, 54, t. 18, N. 189, 143-145, 1966.

E' un'ampia recensione commentata delle pagine che, nel volume di cui sopra, trattano della storia della farmacia maltese.

Brans P.-H.: Pourquoi des pots pharmaceutiques de l'Ile de Malta sont-ils en forme de hiboux? « Le parloir aux curieux », *Rev. Hist. Pharm.*, 50, N. 175, 421, 1962.

Collard E.: Risposta alla precedente domanda. *Ibidem*, 51, N. 178, 176, 1963.

Abadie P.: Pourquoi des pots en forme de hiboux à l'apothicairerie de La Valette? *Ibidem*, 51, N. 179, 230, 1963.

Rocchietta S.: Un mortaio datato 1710 a due vasi di farmacia del secolo XVII in un francobollo di Malta. *Min. Med., Informazioni e attualità mondiali*, N. 35, p. 42, 1972 (Ottobre).

Vertot (Abbé de): *Histoire des Chevaliers Hospitaliers de St. Jean de Jerusalem appelés depuis Chevaliers de Rhodes, et aujourd'hui Chevaliers de Malte*. Paris, Rollin, 1726.

Classica e fondamentale opera in 5 volumi sull'attività dei Cavalieri di Malta nei primi due secoli dalla loro istituzione.

[Indirizzo dell'Autore:

S. Rocchietta
Viale Beatrice D'Este, 43
20122 Milano]

